

**RIORGANIZZAZIONE DEGLI ENTI** ORA SI PROCEDERÀ CON LO STUDIO DI FATTIBILITÀ'

# Fusione, via libera di Colorno Favorevoli anche le minoranze

Colorno Viva: era una nostra idea. Allodi: deleterio il primo approccio con Mezzani

## COLORNO

### Cristian Caletani

Un sì passionale quello della maggioranza. Un sì convinto, ma con critiche sulla tempistica, da parte dell'opposizione. La sostanza è che anche Colorno ha dato il via libera, all'unanimità, alla richiesta di finanziamento dello studio di fattibilità per la fusione con Torrile per arrivare nel 2019 alla nascita di un unico comune da circa 17mila abitanti.

Il sindaco di Colorno Michela Canova ha presentato il cronoprogramma dei lavori. Lunedì scadrà il bando regionale per richiedere il parziale finanziamento dello studio di fattibilità, che permette di capire i vantaggi sul piano economico ed organizzativo derivanti dalla fusione. A quel punto a Bologna, entro un mese, sarà stilata una graduatoria dei comuni che avranno partecipato e il soggetto incaricato dello studio di fattibilità dovrà completare il lavoro entro dicembre. Seguirà la discussione nei consigli di Colorno e Torrile, che entro gennaio saranno chiamati a deliberare l'istanza di progetto di

fusione e il nome del nuovo ente.

Da quel momento la giunta regionale avrà 60 giorni di tempo per approvare un progetto di legge da trasmettere poi al consiglio regionale entro fine marzo 2018. A fine aprile 2018 sarà fissata la data del referendum che, considerata la concomitanza con le elezioni politiche, dovrebbe essere previsto tra novembre e dicembre. Qualora l'esito fosse positivo il primo gennaio 2019 verrebbero sciolti i consigli comunali di Colorno e Torrile e si insiederebbero i commissari prefettizi che gestirebbero la situazione sino alle prime elezioni del comune fuso nella primavera del 2019.

«Si è trovato l'accordo per la fusione a coppie - ha detto il sindaco - dopo un lungo confronto con visioni diverse». Tanti i commenti dei consiglieri di maggioranza. «Ora è il momento di iniziare i processi partecipativi» ha detto Gianni Azzolini, mentre Paola Biacchi ha definito la fusione un'«opportunità irripetibile». Grande emozione per Maria Fiorini e Maurizio Segnatelli che hanno parlato dell'«inizio di un cambiamento epocale», mentre

Donatella Censori ha valutato i vantaggi di una fusione fisiologica tra Colorno, centro di servizi, e Torrile, centro industriale. D'accordo anche le minoranze, critiche però sulla tempistica dell'operazione. «Due anni fa presentammo questa stessa ipotesi di fusione - hanno dichiarato Paola Tamani e Luigi Curti di Colorno Viva -, ma non fu considerata. Anzi si è perso tanto tempo facendo ipotesi assurde come quella di una fusione con Mezzani. Ora la fusione con Torrile è un progetto valido ma l'iter è partito in maniera troppo frettolosa».

Concetti ripresi anche dall'altro consigliere di opposizione Filippo Allodi de Il Comune che vorrebbe: «Negli ultimi giorni c'è stata un'impegnata pro-fusione. Non si poteva attendere il bando del 2018, dopo che ne abbiamo viste di tutti i colori come l'ipotesi di fusione deleteria con Mezzani? Sono per la fusione, ma con un cammino partecipato».

Il sindaco ha replicato dicendo che «i tempi lunghi iniziali sono stati necessari per far maturare le giuste consapevolezze anche a Torrile. Ora attendere sarebbe un inutile spreco di tempo». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Qui Mezzani

### Azzali: idea storica Benecchi: la politica che noi amiamo

■ Tutti d'accordo anche a Mezzani per richiedere alla Regione il parziale finanziamento dello studio di fattibilità per la fusione con Sorbolo. Dopo l'ok all'unanimità del consiglio sorbolese, stessa cosa è avvenuta a Mezzani con l'approvazione di un ordine del giorno - a firma dei capigruppo di maggioranza Livia Ludovico e di minoranza Luciano Benecchi - e l'approvazione della convenzione con Sorbolo. «È un momento storico - ha dichiarato il sindaco di Mezzani Romeo Azzali - che giunge dopo mesi di confronti, talvolta anche molto accesi. La partenza dell'iter di fusione non è una decisione campata per aria, ma il frutto del lavoro di chi compie attività amministrativa ogni giorno».

Pienamente d'accordo la minoranza. «Questa è la politica intelligente che amiamo» ha detto il capogruppo di opposizione Benecchi. ♦ c.cal.

## Qui Torrile

### Voto unanime ma opposizione molto critica

■ Il consiglio di Torrile ha approvato all'unanimità la delibera con la quale viene attivata la convenzione con il Comune di Colorno per la realizzazione dello studio di fattibilità finalizzato all'analisi delle condizioni per l'attivazione del percorso di fusione. «Si cerca di capire gli aspetti positivi e negativi della fusione dall'analisi dei dati» ha detto il sindaco Alessandro Fadda.

«Per Torrile e Colorno, salvo un'imposizione politica che le è stata data, non c'è stato motivo per realizzare percorsi condivisi e lo avete dimostrato non riuscendo a gestire in comune un'isola ecologica. Auspico che ci sia la possibilità di un percorso che coinvolga tutti i portatori di interesse del Comune» ha detto Alessandro Rossi (minoranza). «L'approccio non è stato corretto: la linea non la può dare il segretario di un partito» ha aggiunto Andrea Rizzoli. ♦ c.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Colorno Il Municipio